



Protagonisti, nel bene e nel male

Alti e bassi per i ragazzi dell'Università la Liuc di Castellanza

“**I**ncontriamo i ragazzi di *The Remoras*, dell'Università la Liuc di Castellanza (Varese), che nella seconda metà di maggio erano tra i primi in classifica, mentre ora sono precipitati verso il fondo. Rispondendo alle nostre domande ci spiegano, tra le righe, i motivi di questi alti e bassi.

The Remoras, le remore. Perché?

Secondo noi nel mondo d'oggi non si può essere squali della finanza, ma si può giusto tentare di mangiarne le briciole, come fanno per l'appunto le remore.

Chi sono i componenti della squadra?

Il nostro gruppo è composto in modo eterogeneo, con background differenti: Francesco Scardino segue il corso specialistico di Amministrazione d'impresa e dà il suo contributo soprattutto sull'analisi fondamentale, mentre Marco Taula e Luca Parlamento sono orientati più specificatamente al ramo finanziario.

Luca, il capogruppo, è stato il vero promotore dell'iniziativa nella nostra Università avendo partecipato alla presentazione ufficiale dell'iniziativa tenutasi al TOL EXPO 2009 a palazzo Mezzanotte.

favore l'invito di partecipare alle Universiadi di Directa.

Avete esperienza di trading?

Soprattutto teorica. Nel corso tenuto dal professor Caggia (coadiuvato dal Prof. Casulli e dal Prof.

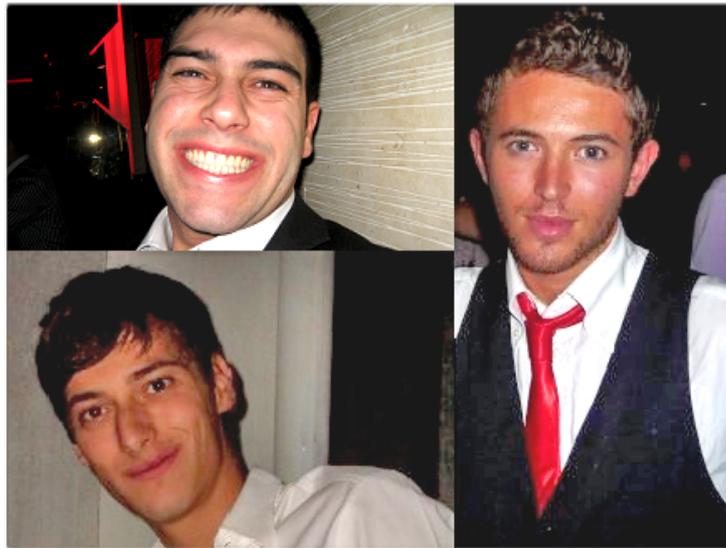
Di Meo) ci sono state illustrate le peculiarità del mercato dei capitali e dei prodotti finanziari, le loro caratteristiche tecniche, le modalità di impiego e i modelli di pricing. Nel corso di Financial Investment & Pricing abbiamo invece sperimentato un trading game con movimenti settimanali.

Dal punto di vista pratico, pur con somme esigue, abbiamo già operato sul mercato mobiliare, ma la nostra esperienza di trading è limitata a operazioni di aumento di capitale sul mercato azionario

e di inefficienze del mercato su quello obbligazionario, oltre a qualche azzecata scommessa sul mercato dei derivati nell' "ottobre rosso" del 2008.

Quali sono le strategie che utilizzate?

Per ora operiamo esclusivamente



I componenti della squadra The Remoras dell'Università la Liuc di Castellanza

Per quale motivo avete deciso di partecipare alle Universiadi?

La nostra Università, la Liuc di Castellanza, è da sempre vicina al mondo del lavoro e pronta a sostenere i progetti *learning by doing*, perché è stata pensata dalle imprese per le imprese. Ha accolto dunque con

Per i clienti **directa**

gratuite le
news
Radiocor

Il Sole
PIÙ

Supplemento alla testata www.directaworld.it
Registrazione al Tribunale di Torino n. 5506 del 27/04/2001
Direttore: Massimo Segre — Direttore responsabile: Pietro Ponzetto
Edito e © Copyright Directa Service srl, via Buoizzi 5, 10121 Torino
Il materiale è liberamente riproducibile, previa comunicazione all'indirizzo
info@directaworld.it e citazione della fonte

directa
*u*world

sul mercato dei derivati, in particolare utilizzando il Future sul FTSE/MIB con la scadenza più vicina ritenendola la strategia più redditizia in una competizione di questo tipo, ben consapevoli che non sarebbe applicabile alla realtà (con soli 5000€ a disposizione).

In verità, la nostra strategia è in parte limitata dal mancato accesso al mercato delle opzioni che preferiamo rispetto agli "obsoleti" warrant. Infatti, come le remore, sia in rialzo che in ribasso preferiamo seguire le banche che vendono opzioni e non le comprano. Sappiamo che il venditore di opzioni non dorme tranquillo, ma cerchiamo di sfruttare anche noi il Time Decay e non solo subirlo come nel mercato dei warrant.

Naturalmente non bisogna trascurare i fattori macro che possono condizionare il mercato. Ad esempio, la nostra rimonta di metà maggio (con un gain vicino al 90%) è dovuta a un'intuizione (subito prima della chiusura di venerdì 7 maggio) sul fatto che i leader europei nel weekend avrebbero pensato qualcosa per evitare il tracollo della Grecia e dell'euro con un conseguente rimbalzo del mercato, come in effetti è stato.

Ovviamente anche il fattore fortuna è una variabile del gioco, nel bene e nel male: nel caso dell'acquisto di venerdì l'eseguito ci è arrivato soltanto alle 17:39:56!

Cosa vi aspettate da questa iniziativa?

Speriamo di poter apprendere le principali "regole del gioco", cioè quelle che non si leggono nei numeri. Inoltre, grazie al fatto che non dobbiamo rischiare in prima persona, impariamo a sopportare scottature (senza soffrire troppo) accettando una grossa volatilità del nostro portafoglio.

Silvia Bertero

Continue così!

Sono ben 14 le squadre che superano l'FTSEMIB

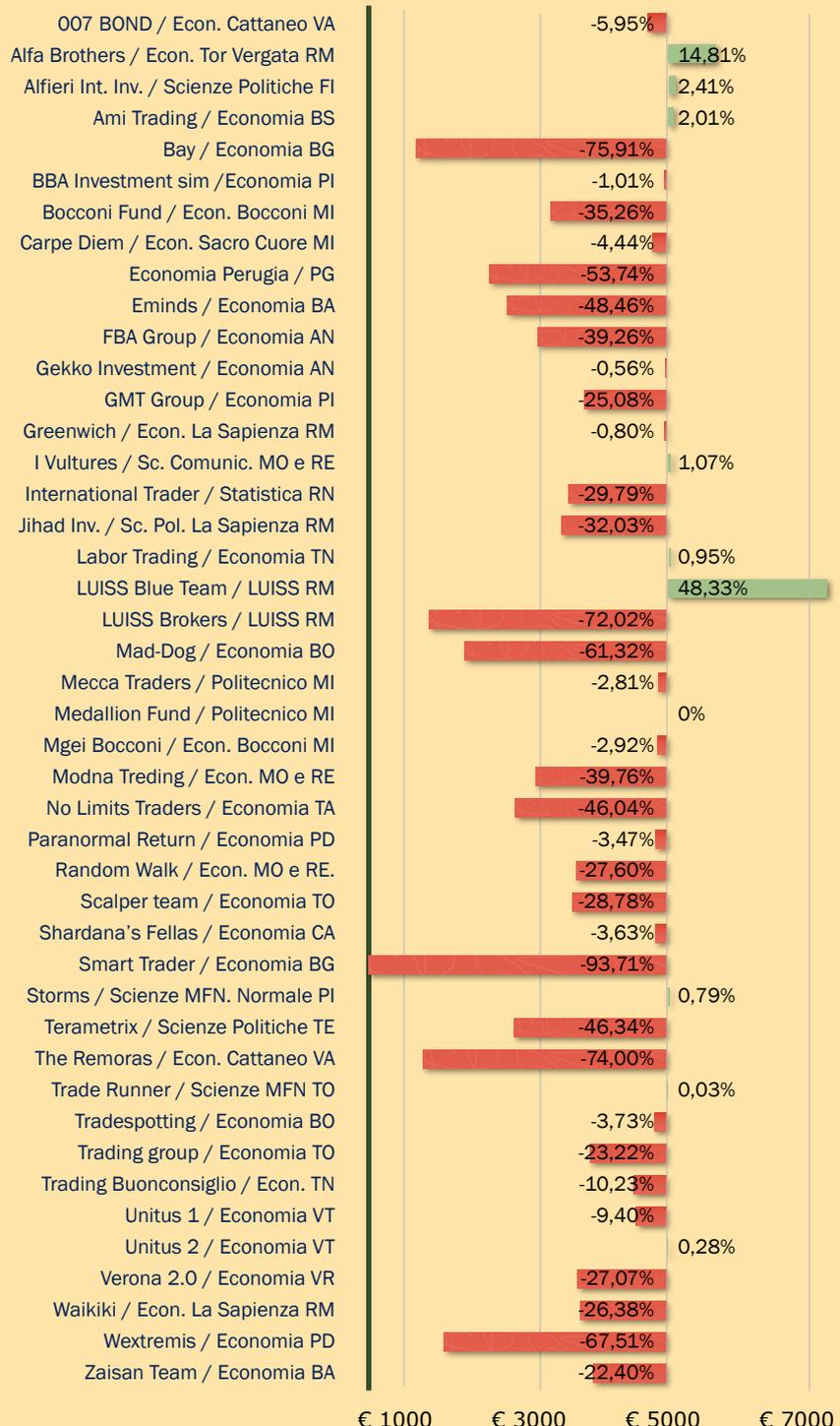
Uno sguardo superficiale alla classifica sarebbe fuorviante per giudicare la reale situazione in cui si trovano i team impegnati nell'edizione d'esordio delle Universiadi del trading. Infatti un'analisi più approfondita evidenzia il buon livello qualitativo di almeno un terzo delle squadre: a oggi sono ben 14 quelle che hanno una performance supe-

riore all'indice FTSEMIB, che pure nelle ultime due settimane ha recuperato circa 10 punti percentuali mantenendosi però ancora in territorio negativo a -2,67%.

Nonostante questo dato, nello stesso periodo il numero delle squadre che si trovano in territorio positivo è aumentato da 6 a 10.

Inoltre, analizzando i dati a nostra

La classifica



Consigli ai partecipanti

Bisogna coltivare i propri talenti per "operare con intuito"

disposizione, abbiamo potuto osservare come nelle ultime settimane alcuni team si siano davvero messi in gioco senza risparmiarsi, arrivando a esposizioni in leva pari a due o tre volte il capitale iniziale. Un chiaro segno di volontà di combattere per eccellere, pur a fronte del clima di assoluta incertezza in materia di crisi economica globale e dell'andamento negativo che ha caratterizzato i mercati negli ultimi mesi.

Per quanto concerne la situazione in classifica non sono mancate alcune sorprese. Prima fra tutte il brillante risultato in termini di performance del team *Alfa Brothers* (+17,73%) che si porta così in seconda posizione, alle spalle degli ormai confermatissimi *Luiss Blue Team*, che vedono incrementare ulteriormente la loro leadership con un importante +4,8% realizzando una performance assoluta attorno al 48,5%... roba da far invidia a trader ben più blasonati.

Un'altra piacevole sorpresa nella parte alta della classifica è rappresentata da *Mgei Bocconi* dell'omonima Università, che dopo un lungo periodo con risultati inferiori all'indice FTSEMIB ora lo ha superato portandosi in territorio positivo e passando dalla ventiduesima alla terza posizione grazie a una performance di quasi ventun punti percentuali!

Fra i nuovi acquisti in zona verde troviamo *I Vultures* (+1.07), *Unitus 2* (+0.28) e *Ami Trading* (+2,01).

Si confermano *Storms* (+0.8) e *Trade Runner* (+0.03) mentre scivolano i *Shadana's Fellas* passati dalla terza alla diciassettesima posizione.

Francesco Falcione



Directa, in collaborazione con Borsa Italiana invita i partecipanti alle Universiadi a

UNA GIORNATA DI FORMAZIONE

Presso Borsa Italiana
Palazzo Mezzanotte
Piazza degli Affari, 6 - Milano

22 luglio 2010
dalle 10.30 alle 16,30

Per maggiori dettagli, consulta il programma sul sito www.directaworld.it

Ultimamente rifletto molto su un dato statistico che mi ha confermato una tesi su cui lavoro da tempo: una nota società ha fatto un'indagine sulle tendenze dei trader, intervistando un campione di 500 persone a una manifestazione molto importante che si tiene annualmente.

Il dato evidenzia come la maggioranza dei trader sostiene di fare le proprie scelte operative per intuito.

In base alla mia esperienza, credo che questo tipo di affermazione nasconda una non corretta interpretazione di quello che noi chiamiamo intuito.

Questo termine viene spesso collegato a qualcosa di non spiegabile, a una percezione extrasensoriale, un

sesto senso. È come se una forza interiore ci spingesse a compiere una determinata azione, pur restando noi incapaci di spiegarne le motivazioni. Ci sembra di essere dotati di una predisposizione innata, certo non comune a tutti.

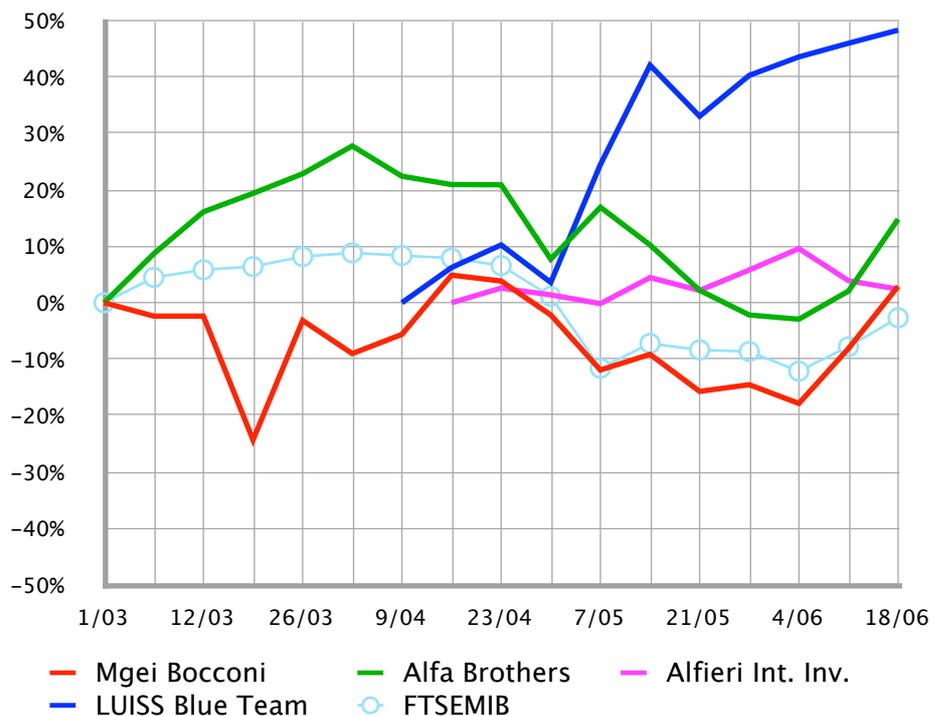
Talvolta si pensa all'intuito come a qualcosa che non ci apparteneva fino a poco prima e che poi magicamente si è manifestato.

In realtà io preferisco parlare di *insight* psicologico, di un'illuminazione sì, ma data da prove ed errori precedenti, dal bagaglio di esperienze forte e consolidato che ci portiamo dietro.

Non si può pensare di fare scelte, anche nel trading, basate esclusiva-



Sempre primi i Luiss Blue Team ma ritornano gli Alfa Brothers



Nel grafico le performance delle prime quattro squadre in classifica, LUISS Blue Team, Alfa Brothers, Mgei Bocconi e Alfieri Int. Inv. confrontate con l'indice FTSEMIB. Oltre al ritorno degli Alfa Brothers, va notato il notevole recupero degli Mgei Bocconi che finora erano quasi sempre stati in territorio negativo con performance al di sotto dell'indice.

mente sull'intuizione o sulla fortuna di avere un'intuizione.

L'illuminazione, l'eureka ci viene alla mente perché il nostro cervello ha trovato la giusta alternativa a strade già intraprese che non portavano ai risultati attesi! Abbiamo trovato la giusta combinazione degli elementi che ci porta ad avere una risposta adatta e veloce.

Infatti, oltre alla componente logico-razionale dobbiamo anche considerare quella emotiva: è probabile che quando riusciamo a trovare la soluzione più adatta ci sia in noi anche una maggiore predisposizione emotiva ad accettare cambiamenti e nuove soluzioni.

Ciascuno di noi, nella sua unicità e specificità possiede delle predisposizioni innate. Lavorando su queste e accumulando esperienza può trasformarle in talenti, in qualcosa di unico, di gran valore, che lo distingue dagli altri.

Quindi una predisposizione individuata e ben coltivata può portare a un talento, e da questo nascono le intuizioni giuste!

Ma attenzione a non confidare troppo sull'illuminazione intuitiva, altrimenti cercandola a forza troveremo quella sbagliata o andremo a sconfinare in campi non adatti alla nostra sensibilità. La nostra specifica intuizione di trader si è sviluppata grazie a tutte le evoluzioni coscienti e non dei vari "io-trader" che ci portiamo dentro!

Valentina Esposito
(Psicologa del trading)

ABC

C come Candele giapponesi

Per candela giapponese o *candlestick* si intende un particolare modo di raffigurare i grafici (per l'appunto a candele) che consente un più completo parametro di valutazione rispetto alla più diffusa visualizzazione lineare.

Infatti questa particolare visualizzazione, originaria del Giappone, permette non solo di conoscere il prezzo di chiusura di un titolo ma anche di sapere altri tre valori, cioè il prezzo di apertura, nonché il minimo e il massimo del giorno.

Le candele giapponesi offrono quindi una visualizzazione più esaustiva dell'andamento dei prezzi e inoltre, a seconda se sono colorate in un modo o in un altro oppure vuote o piene, permettono di capire se l'apertura sia stata più alta o più bassa della chiusura, cioè se la seduta ha visto un movimento prevalente di salita o di discesa.

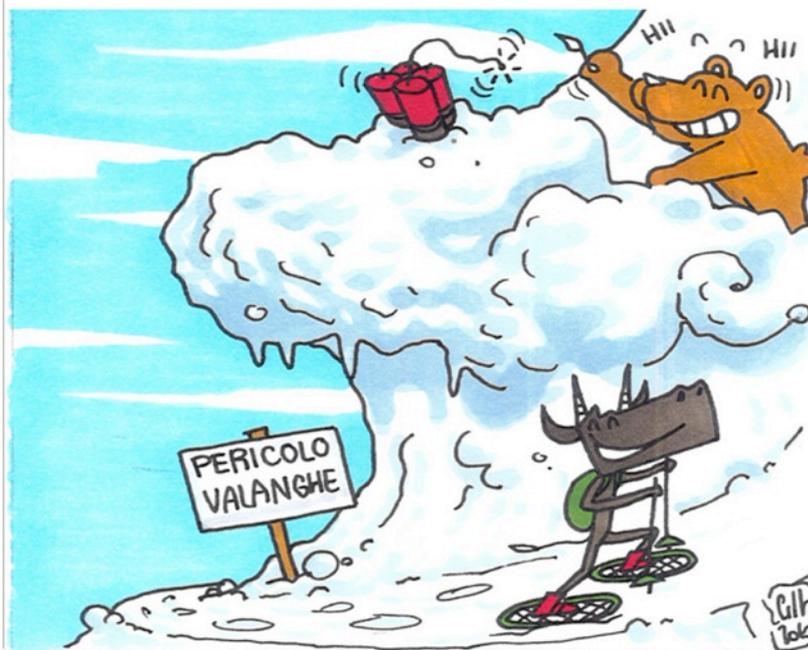
Le candele giapponesi, proprio perché in grado di fornire un panorama più ampio circa l'andamento di un titolo, sono decisamente popolari tra coloro che studiano l'analisi tecnica.

Proprio alla conformazione nel grafico delle candele giapponesi si rifanno alcuni analisti tecnici per individuare i cosiddetti *pattern*, cioè figure grafiche suggestive in grado di influenzare gli investitori nell'idea che potrebbe verificarsi un rialzo o un ribasso nei successivi corsi del titolo.



Davide Bionchi

Candele giapponesi



Advertisement for a financial event. Text: "Un evento organizzato da **directa** in collaborazione con". Logos for Banca di Ancona, Cassa Rurale Pergine, Banca di Cherasco, BCC San Marzano di San Giuseppe, and Credito Cooperativo Reggiano. Includes financial data tables for "OBBLIGAZIONI 05-01-2010", "FUTURES SU FTSE MIB", "INDICE BORSA", and "EURIBOR".